



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "EMILIA PISCHEDDA"

Scuola Infanzia, Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado

Via Verdi n. 18 - 08042 BARI SARDO (OG)

(+39.0782.27.0041 7 +39.0782.29.557

C.F. 91005680912 - Cod. Mecc. NUIC86200C C.U.: UFYLSG

Email: nuic86200c@istruzione.it - Pec: nuic86200c@pec.istruzione.it

Prot. N. 3808

Circ. N. 309

Bari Sardo, 10 maggio 2017

Ai Docenti

Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Tutti i plessi

Bari Sardo - Cardedu - Loceri

SEDI

Agli atti

Sul sito web dell'istituzione

Nella bacheca del Registro elettronico

Oggetto: Scrutini e adempimenti finali; quadro normativo sulla valutazione; scadenze e chiarimenti vari sull'Esame di Stato Conclusivo del 1° Ciclo.

Al fine di garantire equità, omogeneità e trasparenza relativamente alle procedure di scrutinio finale imminenti, si richiamano le seguenti indicazioni operative e il quadro di riferimento normativo essenziale. A tal fine, oltre a invitare i Docenti ad una attenta lettura della presente circolare, la quale non si deve ritenere esaustiva dell'ampio quadro normativo, si raccomanda una scrupolosa osservanza di quanto esplicitato nel Piano dell'Offerta Formativa nella parte relativa alla sezione "Valutazione". Si danno inoltre alcuni chiarimenti sull'Esame di Stato Conclusivo del 1 - Ciclo.

Adempimenti Comuni

Ogni docente dovrà riordinare e aggiornare il **proprio registro** avendo cura di verificare che siano riportate correttamente tutte le **valutazioni** periodiche e le assenze degli alunni, eventuali **interventi individualizzati** di sostegno all'apprendimento effettuati durante l'anno, le attività personalizzate effettuate in correlazione al **PDP** per gli alunni con BES e gli **incontri con le famiglie**, possibilmente con le date in cui questi incontri si sono tenuti e i motivi per i quali sono avvenuti.

Con congruo anticipo rispetto allo scrutinio finale, ogni docente dovrà inserire le **proposte di voto** della propria disciplina e le assenze di ogni alunno nell'apposita griglia del registro elettronico.

Lo scrutinio si conclude con la stampa del verbale. Dovranno essere stampate e firmate da tutti i docenti le Relazioni Finali del CdC. **Per gli alunni eventualmente non ammessi, verranno documentati ampiamente nel verbale i motivi per i quali non sono stati raggiunti gli obiettivi e le valutazioni sufficienti; i docenti nelle cui discipline tali alunni non hanno raggiunto gli obiettivi, indicheranno anche le attività realizzate, in termini di opportunità offerte all'alunno, per rimediare alle carenze.**

Ulteriori adempimenti:

entro lunedì 05 giugno 2017: consegna degli elaborati scritti raccolti e riordinati, consegna della relazione finale disciplinare al Coordinatore di classe e dei programmi effettivamente svolti durante l'anno per le classi 3^e della Secondaria di 1° g.;

entro venerdì 30 giugno 2017:

- da parte del coordinatore di classe, consegna del registro dei verbali delle riunioni;

- per tutti i docenti : dichiarazione di aver compilato in ogni parte dovuta il registro elettronico in riferimento alle classi assegnate.

Elaborati e registri dovranno essere disponibili da tali date presso l'ufficio di presidenza dei singoli plessi per poter essere visionati e visti dal Dirigente Scolastico.

Criteri di valutazione finale per le delibere di ammissione e non ammissione

La valutazione sia nella Scuola Primaria che nella scuola secondaria di 1° grado è regolata dall'art 11 del D.Lgs. 59/2004 e dal DPR 122/2009, oltre che dal TU D.Lgs. 297/94.

Scuola Primaria

Per quanto riguarda la Scuola Primaria, secondo l'art 8, comma 1, del D.Lgs. 59/2004 la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti, anche ai fini del passaggio al periodo successivo, e la certificazione degli apprendimenti è affidata ai docenti responsabili delle attività educative, quindi ai docenti della classe. Gli stessi docenti, con decisione assunta all'unanimità, **possono non ammettere l'alunno alla classe successiva, all'interno del periodo biennale, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.** Ciò significa che è possibile non ammettere alla classe 3^a o alla classe 5^a della scuola primaria:

1) solo in casi eccezionali **comprovati** da specifiche e puntuali motivazioni, con **decisione unanime** di tutta l'equipe pedagogica (art.8, comma2, D.Lgs 59/2004);

2) sono comunque possibili le non ammissioni alla 2^a ed alla 4^a (DL. 137/2008 come ripreso dal DPR 122/09); **In caso di non ammissione alla classe successiva, prima dell'affissione degli tabelloni con gli esiti finali, saranno contattate le famiglie dalla segreteria per venire a ritirare la comunicazione della non ammissione .**

La valutazione va effettuata mediante l'attribuzione di **voti numerici in decimi**. La valutazione è illustrata con un giudizio analitico a livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. Il voto di comportamento è espresso attraverso un giudizio formulato secondo le modalità indicate ed approvate dal CdC ed inserite nel POF.

Al termine della scuola primaria all'alunno ammesso al primo anno della scuola secondaria di 1° grado viene rilasciata una **certificazione delle competenze** acquisite, presente nel registro elettronico. Sono ammessi alla classe successiva gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

Scuola secondaria di 1°g

Nella scuola secondaria di 1°g. il passaggio e l'ammissione degli alunni alla classe successiva avvengono sulla base della valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Prima di procedere allo scrutinio vero e proprio, **dovrà essere accertata dai Coordinatori di Classe per ciascun alunno la frequenza alle lezioni per almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**, rideterminato eventualmente sulla base delle effettive giornate di svolgimento delle attività didattiche. Il mancato raggiungimento del limite previsto, pur considerando le eventuali deroghe stabilite dagli organi di istituto, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

La valutazione degli alunni viene effettuata mediante l'attribuzione di **voti numerici in decimi**.

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata **in presenza di carenze** relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, il C.d.C. deve provvedere a comunicare alla famiglia attraverso una specifica nota tali carenze evidenziate seppure in presenza dell' ammissione alla classe successiva. L'art. 2 del D.L. 137/2008 convertito con modificazioni nella L 169/2008, regola la **valutazione del comportamento** degli studenti delle scuole secondarie di 1° G; analogamente, l'art 2, c8, e l'art 7 del DPR 122/2009. Inoltre, sono da richiamare anche la CM 100/2008 e la Nota Ministeriale 3602/2008. La **valutazione del comportamento dell'alunno nella scuola secondaria di 1°** è espressa collegialmente dal CdC, anche a maggioranza, secondo i criteri stabiliti in Collegio Docenti.

Gli alunni con DSA hanno diritto ex L. 170/2010 e DM attuativo del 2011 ad una valutazione individualizzata e personalizzata sulla base del PDP predisposto dal CdC. Il Regolamento 122/2009 all'art. 10 dice che *"Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica, e delle prove di esame, sono adottati, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei."* Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. L'art 6 dello stesso **DM 5669 del 2011** inserisce tra le misure dispensative previste per i DSA la **dispensa** dalle prestazioni scritte in lingua straniera e **l'esonero** dall'insegnamento della lingua straniera. In sede di esame di Stato finale del primo ciclo,

1) **in caso di dispensa**, modalità e contenuti delle prove orali, sostitutive delle prove scritte, saranno stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai CdC;

2) **in caso di esonero**, che sarà concesso solo in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, la norma prevede che i DSA seguano un Percorso Didattico Differenziato, e che siano valutati dal CdC con l'attribuzione di voti e crediti unicamente riferiti al PDP, e in sede di esame finale, possano sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, ma finalizzate solo al rilascio **dell'attestazione di cui all'art 13 del DPR 32371998.**

Gli alunni in situazione di disabilità sono valutati ai sensi della L. 104/92 in base al PEI, alla Diagnosi Funzionale ed al Profilo Dinamico Funzionale ai sensi del D.Lgs. 297/94. Qualora un alunno con

disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto (art 2, comma 5, DPR 122/2009).

La valutazione degli alunni stranieri deve tener conto del singolo percorso di apprendimento, e l'adattamento dei programmi, che nasce dalle competenze nell'Italiano L2, per gli alunni stranieri comporta di conseguenza anche un adattamento della valutazione. In questo contesto va privilegiata la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", tenendo presente, però, che nei loro confronti il Regolamento sulla valutazione prescrive che siano **valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani**, (art 1, comma 9, DPR 122/2009)

Fanno parte a pieno titolo per tutte le operazioni di valutazione i **docenti di sostegno** della classe, e non solo per gli alunni da essi direttamente seguiti.

I docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, forniranno preventivamente al coordinatore del CdC una breve relazione con ogni elemento conoscitivo utile sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto dall'alunno seguito (art 2, comma 5, DPR 122/2009).

Per quanto riguarda le classi **dell'Indirizzo Musicale**, che rientrano a tutti gli effetti nel novero delle **classi articolate**, i cui docenti di strumento seguono e valutano gruppi differenti di alunni relativamente all'insegnamento di quello specifico strumento, gli stessi dovranno votare le delibere e firmare gli atti solo per gli alunni che seguono le proprie discipline. La partecipazione a votazioni e la firma degli atti configurerebbe l'annullabilità dell'atto stesso per violazione di legge a causa dell'irregolare composizione del CdC.

Fermo restando il principio di **sovranità del C.d.C., presieduto dal DS o da un suo delegato, sulla delibera, quale atto amministrativo, di ammissione o non ammissione alla classe successiva** e ricordando che i voti assegnati dal docente per ogni singola disciplina costituiscono **proposta di voto**, che può essere discussa e motivatamente modificata e ratificata collegialmente con votazione di tutti i componenti del CdC, si dovrà tener conto dei criteri fissati dal prossimo Collegio dei Docenti del mese di maggio al fine di garantire equità, omogeneità e trasparenza relativamente alle procedure di scrutinio.

L'esito deve essere pubblicato mediante affissione all'albo con la sola indicazione di *ammesso* o *non ammesso*, e in caso di non ammissione i CdC compilano la scheda lettera di comunicazione alle famiglie.

In caso di non ammissione alla classe successiva, prima dell'affissione degli tabelloni con gli esiti finali, saranno contattate le famiglie dalla segreteria per venire a ritirare la comunicazione della non ammissione.

Per quanto riguarda **le classi 3^e**, i Docenti dovranno compilare la scheda-relazione finale della propria disciplina e consegnarla **entro e non oltre lunedì 5 giugno 2017** al Coordinatore di Classe per la predisposizione della **Relazione Finale di Presentazione** della Classe che si dovrà leggere ed approvare e in cui si dovranno esplicitare le indicazioni del CdC in merito a:

- 1) somministrazione di eventuali **prove differenziate** per gli alunni disabili;
- 2) **strumenti compensativi e misure dispensative** per gli alunni DSA, anche non certificati ma BES per i quali è stato predisposto il PDP;
- 3) **conduzione dei colloqui pluridisciplinari**, obiettivi e competenze da valutare;

Sempre nelle classi III i **docenti di sostegno** prenderanno accordi con gli altri insegnanti per la compilazione della **scheda di presentazione all'esame** dell'alunno disabile.

Esami di Stato Conclusivi del I Ciclo

Ammissione all'esame;

Verifica preliminare dell'effettiva frequenza dei tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Il Consiglio di classe procede allo scrutinio di ammissione. L'alunno deve conseguire un voto non inferiore a sei decimi per ogni disciplina e un voto non inferiore a sei decimi per il comportamento; la decisione è assunta a maggioranza dal Consiglio di classe.

Il Consiglio di classe predispone inoltre:

- le singole schede di valutazione;
- il giudizio di idoneità in decimi;
- la relazione di sintesi della programmazione educativa del triennio (con in allegato i programmi effettivamente svolti da ciascun docente nell'ultimo anno);
- la documentazione utile alla compilazione del modello di certificazione delle competenze adottato dal collegio docenti.

Giudizio di idoneità. Formulazione.

Il giudizio di idoneità, di cui all'art. 11, c. 4bis, del D.Lgs. 59/2004, e successivamente modificato, è espresso dal CdC in decimi, considerando il percorso compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. Pertanto il consiglio di classe esprime il giudizio di idoneità sulla base delle competenze e del comportamento dello studente con riferimento all'intero triennio ovvero al periodo di frequenza dell'alunno nella scuola. Per la determinazione del voto di idoneità per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo si terrà conto di quanto deliberato in sede di Collegio a maggio.

Valutazione de 11'IRC (art. 2, c.4 del DPR n° 122 del 22.6.2009)

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'art. 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n° 297, ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico, fatte salve eventuali modifiche all'intesa di cui al punto 5 del Protocollo addizionale della legge 25 marzo 1985, n° 121. L'insegnante di religione cattolica partecipa alla formulazione del giudizio di idoneità dell'alunno che nell'arco dei tre anni ha frequentato le lezioni di tale insegnamento. L'art. 3, e. 2 del DPR n° 122/2009 recita: *"//Il giudizio di idoneità di cui all'art. 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n° 59 del 2004, e successive modificazioni, è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado"*. Spetta al Collegio dei docenti definire i criteri per la formulazione del giudizio di idoneità, ma in nessun caso il giudizio espresso dall'insegnante di religione cattolica può essere trasformato in un voto in decimi, né è richiesta in forma esplicita dalla norma il ricorso alla media aritmetica dei voti in decimi delle altre materie di insegnamento.

Ammissione candidati esterni

Possono essere ammessi all'esame i candidati esterni che abbiano compiuto 13 anni entro il 30/04/2017 e siano in possesso del titolo di ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado; chi abbia conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria da almeno un triennio; chi abbia compiuto 23 anni durante il 2017. I Dirigenti Scolastici sono obbligati ad accettare tutte le domande, i Presidenti delle commissioni di esame distribuiscono i privatisti alle sottocommissioni, durante la Riunione preliminare plenaria.

Contenuto esame. Le Prove Scritte. Italiano

La prova deve consentire all'alunno di mettere in evidenza la propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite e dovrà accertare la coerenza e l'organicità del pensiero, la capacità di espressione personale e il corretto ed appropriato uso della lingua. La Prova si svolge sulla base di almeno tre tracce, formulate in modo da rispondere agli interessi degli alunni, tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- 1) esposizione in cui l'alunno possa esprimere esperienze reali o di fantasia;
- 2) trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali;
- 3) relazione su un argomento di studio, attinente a qualsiasi disciplina.

Contenuto esame. Le Prove Scritte. Lingue comunitarie

Il collegio dei Docenti, nella riunione collegiale di maggio, dovrà deliberare se svolgere le prove scritte separate per le due lingue in due giorni distinti, con autonome valutazioni per ogni prova ed in coerenza con la tipologia delle prove. Per le prove di lingua, il DM 26/08/81 prevede le seguenti tipologie di prove:

- riassunto di un brano basato essenzialmente su una sequenza di eventi, sia pure frammista ad elementi descrittivi, che permetta all'allievo di cogliere i nessi temporali e di causa-effetto in esso rilevanti;
- composizione di lettere personali su tracce date e riguardanti argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- composizione di un dialogo su tracce che indichino chiaramente la situazione, i personaggi e lo sviluppo degli argomenti;
- completamento di un dialogo in cui siano state cancellate alcune battute le quali siano però inequivocabilmente ricavabili da quanto detto, in precedenza o in seguito, nel dialogo stesso;
- risposta a domande relative ad un brano che viene proposto per la lettura. Le domande dovranno riferirsi non soltanto alle informazioni esplicitamente date nel testo ma anche a quanto è da esso implicitamente ricavabile al fine di saggiare più ampiamente le capacità di lettura da parte dell'allievo.

Tuttavia, l'evoluzione dell'insegnamento delle lingue straniere e delle relative modalità di certificazione permettono l'adozione di altre tipologie di prove.

Contenuto esame. Le Prove Scritte. Matematica ed elementi di scienze e tecnologia

La prova deve tendere a verificare le capacità e le abilità essenziali. Può essere articolata su più quesiti che non comportino soluzioni dipendenti l'uno dall'altro per evitare che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa. Nel rispetto dell'autonomia delle scuole, i quesiti potranno toccare aspetti numerici, geometrici e tecnologici, senza peraltro trascurare nozioni elementari nel campo della statistica e della probabilità. Uno dei quesiti potrà riguardare gli aspetti matematici di una situazione avente attinenza con attività svolte dagli allievi nel corso del triennio nel campo delle scienze sperimentali e della tecnologia. La commissione deciderà se e quali strumenti di calcolo e di supporto tecnico (es. per il disegno tecnico) potranno essere consentiti, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

Contenuto esame. Le Prove Scritte. La Prova Nazionale

Il giorno della Prova Nazionale (15/06/2017) è dedicato unicamente a tale prova. Inoltre sono previste due sessioni suppletive rispettivamente il 22/06/2017 e il 4/09/2017. La struttura della prova è definita dall'INVALSI e riguarda italiano (comprensione di un testo e quesiti grammaticali) e matematica (quesiti su numeri, geometria, relazioni e funzioni, misure, dati e previsioni, con, in alcuni casi, richiesta di descrizione del processo risolutivo). La modalità di svolgimento sarà: consegna primo fascicolo (Matematica) ad ogni candidato, lettura ed illustrazione per la compilazione, inizio e fine del lavoro (75 min), ritiro del primo fascicolo, intervallo (15 min.), consegna secondo fascicolo (Italiano) ad ogni candidato, lettura ed illustrazione per la compilazione, inizio e fine del lavoro (75 min.), ritiro del secondo fascicolo.

L'apertura pacchi va effettuata dal presidente di Commissione alla presenza dei vicepresidenti o dei delegati delle sottocommissioni (comprese quelli dei plessi staccati), previa ricognizione da parte di tutti i presenti dell'integrità dei pacchi, con puntuale verbalizzazione della procedura seguita. Segue la consegna dei plichi ai vicepresidenti o ai delegati dei plessi staccati: i vicepresidenti o i delegati dei plessi staccati (i cui nominativi sono da riportare in verbale) avranno il compito di trasferire, nelle rispettive sedi d'esame, con la consentita celerità, i relativi plichi. La consegna dei plichi verrà verbalizzata. L'apertura plichi viene effettuata, per ciascuna classe dal presidente, o dal vicepresidente o dal commissario delegato, alla presenza di due candidati di classe, con puntuale verbalizzazione della procedura seguita, con annotazione delle generalità dei due candidati e con attestazione relativa alla verificata integrità del pacco.

La prova ha inizio, nelle sede centrale, con l'apertura dei plichi alle 8.30. Nei plessi staccati la prova avrà inizio appena perverranno i plichi. Tutti i candidati devono essere presenti in classe alle ore 8.30. Prima della somministrazione il presidente o il commissario delegato illustra ai candidati la prova, informandoli delle sue caratteristiche e del suo valore all'interno dell'esame. Gli interventi degli insegnanti commissari sono limitati a chiarire le modalità di esecuzione della prova.

Prima dell'inizio delle prove collocare, ove possibile, in linea i banchi singoli per i candidati utilizzando ambienti grandi o anche corridoi; non consentire che due studenti siedano nello stesso banco; invitare gli studenti a consegnare alla commissione, ove ne siano in possesso, telefoni cellulari e le apparecchiature elettroniche di qualsiasi tipo, ivi compresi personal computer, testi di qualunque tipo e contenuto; **avvertire i candidati che potranno essere esclusi dagli esami nel caso in cui siano colti nell'uso di tali apparecchiature**; controllare che non sia possibile ai candidati accedere ad apparecchiature telefoniche, elettroniche e telematiche in dotazione alle scuole; avvertire i candidati che, durante la prova, non potranno uscire dall'aula (salvo necessità) se non nell'intervallo tra le due prove. Prestare attenzione nel momento della distribuzione affinché studenti vicini non abbiano la stessa tipologia di fascicolo (dall'anno scolastico passato, sono previste cinque versioni differenti per ciascuna prova: Fascicolo 1, Fascicolo 2, Fascicolo 3, Fascicolo 4, Fascicolo 5. **I coordinatori delle Classi 3^e avranno cura di informare dettagliatamente i candidati sulle norme dello svolgimento dell'Esame.**

Contenuto esame. Le Prove Scritte e Prova Nazionale -Alunni con BES

Per gli alunni con disabilità sono predisposte prove di esame, comprensive della prova a carattere nazionale INVALSI, specifiche per gli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al PEI, a cura dei docenti componenti la Commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

Nel caso in cui gli obiettivi previsti dal PEI non siano riconducibili ai programmi ministeriali, il percorso formativo consente l'acquisizione di un **attestato di credito formativo** valido anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (art. 9 DPR 122/2009). Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico necessario. La commissione/sottocommissione la mattina della Prova Nazionale valuterà se gli alunni con PEI possano sostenere la prova, ovvero se questa debba essere adattata o se si debba utilizzare la prova preparata.

Per gli alunni di nazionalità straniera, la prova nazionale e la relativa griglia di correzione sono le stesse previste per tutti i candidati.

Per gli alunni con DSA vale la normativa vigente per gli esami. I candidati con DSA potranno utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi previsti dal PDP o da altra documentazione.

Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Vi è l'opportunità di prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento della prove scritte, con particolare riferimento all'accertamento delle competenze nella lingua straniera, di adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma. Al candidato può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti

informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti utili nello svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove.

Per i candidati con DSA, che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua/e straniera/e, la commissione sottopone i candidati a prova orale sostitutiva delle prove scritte. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva, che ha luogo nei giorni destinati allo svolgimento delle prove scritte di lingua straniera, al termine delle stesse, o in un giorno successivo, purché compatibile con il calendario delle prove orali. Gli studenti DSA dovranno svolgere la prova standard proposta dall'INVALSI e avvalersi di particolari formati o supporti predisposti dall'INVALSI (Word, .mp3, ecc). Anche per gli studenti per i quali risulti una certificazione tardiva ovvero siano in attesa di certificazione per il riconoscimento del DSA, è possibile fare richiesta delle prove in formato Word o .mp3 e somministrarle in sede d'esame. Il computer è uno degli strumenti compensativi utilizzabili dagli alunni con DSA, pertanto l'INVALSI invierà le prove standard 2017 in formato Word e su file audio mp3. Se gli alunni utilizzano normalmente tali strumenti, non avranno problemi ad utilizzare i files, che possono essere utilizzati anche contemporaneamente. L'uso del lettore mp3 è consentito solo 'per l'ascolto individuale in cuffia per lo studente con DSA. In alternativa, è **possibile predisporre un'aula dove possono operare in gruppo gli alunni DSA**. La scuola nella sua autonomia può decidere come organizzare al meglio la somministrazione. La prova su file Word sarà inviata dall'INVALSI la mattina della somministrazione. Le prove in file audio mp3 si potranno scaricare dal sito dell'INVALSI dal 10 giugno. Le prove standard (cartacee) verranno comunque spedite alla scuola anche per gli allievi per i quali è stato richiesto un formato speciale. La prova audio mp3 disponibile per gli studenti DSA, consiste nella riproduzione audio del testo scritto nel formato standard (cartaceo) della prova stessa.

Sarà cura dei responsabili di plesso accordarsi con i docenti di ambito disciplinare per concordare la migliore predisposizione degli ambienti e degli strumenti, anche sulla base di quanto previsto dal PDP e svolto durante l'anno, al fine di garantire una adeguata e corretta somministrazione delle prove agli alunni con BES.

La commissione corregge la Prova Nazionale collegialmente, avvalendosi delle apposite griglie predisposte dall'INVALSI e rese pubbliche sul sito www.invalsi.it e sui siti degli USR e degli AT provinciali, a partire dalle ore 12.00 circa: i docenti di ambito disciplinare correggeranno le risposte alle domande aperte e i docenti di commissione imputeranno i dati nelle maschere predisposte dall'INVALSI.

Contenuto esame. Il Colloquio

Nel rispetto dell'autonomia di ciascuna istituzione scolastica, il colloquio deve essere pluridisciplinare, volto all'approfondimento delle singole discipline di studio, alla valutazione della maturazione globale dell'alunno attraverso il coinvolgimento delle varie discipline, finalizzato a valutare conoscenze e competenze acquisite e anche il livello di padronanza di competenza trasversali.

Allegati:

- All. 1 Relazione finale Consiglio di classe Scuola Secondaria (classi 1°/2°);
- All. 2 Relazione Finale Consiglio di Classe Scuola Secondaria di 1° g. (classi 3°);
- All. 3 Dichiarazione compilazione registro elettronico;
- A11.4 Modello di Certificazione delle Competenze Classe 5^a Primaria;
- All. 5 Modello di Certificazione delle Competenze Classe 3^a Secondaria di 1° g.;
- All. 6 Comunicazione ammissione in presenza di carenze (Primaria e Secondaria di 1° g.);
- All. 7 Criteri valutazione comportamento.

F.to Il Dirigente Scolastico
Dott.^{ssa} Antonella Trabalza